

Questo il discorso del sindaco, avv. Gianluigi Buetti A Erich Fromm la prima cittadinanza onoraria: è un onore per il comune



La bellezza della nostra regione e la vita ancora a misura d'uomo: sono i due poli d'attrazione che esercitano un fascino particolare sugli artisti, pensatori, figure di scienziati: su tutti quanti cioè appartengono all'aristocrazia del genere umano che è poi quella dell'intelligenza, dell'insegna, del lavoro e del pensiero.

Molti di loro hanno eletto questo nostro Paese a loro stabile dimora e la loro gratitudine per la nostra ospitalità è almeno uguale alla nostra soddisfazione ed alla nostra fie-

rezza per il fatto di saperli qui con noi, inseriti nel nostro contesto civico e sociale.

Noi a Muralto abbiamo la fortunata ventura di ospitare già dal 1969 il professor Erich Fromm.

L'avremmo voluto con noi questa sera ma le sue particolari condizioni personali non gli permettono di essere qui: ne siamo tutti dispiaciuti. Son certo però che è presente con il suo pensiero e con un sentimento di riconoscenza per il nostro atto di deferenza e di considerazione nei confronti della sua persona, atto al quale — così mi scrisse mesi or sono — egli è sensibilissimo.

Della figura del professor Fromm, delle sue opere, continueranno ad occuparsi la stampa e gli studiosi di tutto il mondo civile: i suoi studi, i suoi insegnamenti nella sfera della psicanalisi e della psicologia, i suoi scritti tradotti in tutte le lingue, anche in quella giapponese, lo qualificano scienziato di risonanza mondiale.

Ancora attualmente, benché malfermo nel fisico, con lo scandaglio della sua intelligenza il nostro concittadino onorario continua a sondare gli abissi della nostra psiche in un'opera quotidiana di lavoro e di studio per portare in superficie importanti frammenti di verità che ci possano aiutare a migliorare una fra le più difficili delle conoscenze: la conoscenza del nostro «io», la conoscenza di noi stessi.

Il comune di Muralto, nell'arco della sua breve storia — non raggiungiamo infatti il secolo di vita quale comune autonomo — la cittadinanza onoraria non l'ha mai conferita ad alcuno per quello che mi è stato concesso desumere dai nostri registri.

Occasione migliore non poteva presentarsi alla nostra attenzione.

Oggi, il Comune di Muralto, attraverso l'espressione dell'insieme più qualificato dei suoi rappresentanti che è proprio il consiglio comunale, a questi meriti rende onore — ed onora se stesso riconoscendoli — conferendo la cittadinanza comunale onoraria al professor Erich Fromm: è la distinzione massima secondo i nostri ordinamenti democratici che sintetizzano secoli di civica dignità e di storia; è questa la distinzione più alta — dicevo — con la quale un comune del cantone Ticino può onorare chi ha dimostrato di ampiamente meritarselo.

E' con questi sentimenti che il Municipio di Muralto accompagna il suo messaggio al Consiglio comunale con l'invito a conferire la cittadinanza muraltese a titolo onorario al Professor Fromm.

Vi unisce naturalmente — all'indirizzo di questo nostro illustre cittadino — i migliori, più vivi e fioriti auguri affinché per molti anni ancora rimanga splendente la luce del suo pensiero.

Quel pensiero che gli ha oramai conquistato una collocazione perenne nei cieli dell'imperituro ove brillano stelle che si chiamano scienza, sapienza, progresso, in una parola sola, civiltà».

DIRETTORE RESPONSABILE
RAIMONDO REZZONICO

14.2.1979